

# PROGRAMMA DELL'OTTOBRE MISSIONARIO

Tema : “*Guai a me se non predicassi il vangelo*” (1 Cor 9, 16)

## 1. *Calendario delle attività spirituali*

- Dal 28 settembre al 31 ottobre 2008: Recita del Rosario missionario quotidiano
- 28 settembre : durante le messe, annuncio dell'inizio del Mese missionario dalla parte del Gruppo Missionario
- Venerdì 3 ottobre alle ore 18.30 : Adorazione Eucaristica
- Venerdì 10 ottobre alle ore 17.15 : Rosario dell'ottobre missionario
- Sabato 18 ottobre alle ore 19.30 : Veglia di Preghiera per le Missioni.
- Domenica 19 ottobre : 82a Giornata Mondiale Missionaria
- Venerdì 24 ottobre alle ore 18.00 : Via Crucis della Carità.
- Venerdì 30 ottobre alle 18.00 : Vesperi di Ringraziamento e conclusione del Mese missionario

## 2. *Attività con i ragazzi del catechismo*

Animazione della Messa delle ore 11.00 durante tutto il Mese Missionario:

- Domenica 28 settembre : V Elementare
- Domenica 5 ottobre : I Media
- Domenica 12 ottobre : II Media
- Domenica 19 ottobre : III Media
- Domenica 28 ottobre : Gruppo Scout

## 3. *Attività in Piazza della Repubblica*

- 25 - 26 ottobre 2008 :  
FESTA MISSIONARIA IN PIAZZA DELLA REPUBBLICA  
Raccolta di fondi per le missioni ricavati da tutte le iniziative organizzate per l'occasione.

- II SAGRA DEI *CUDDURUNA*

## **Sintesi del Messaggio del Papa Benedetto XVI per la 82ª GMM 2008.**

*“Guai a me se non predicassi il Vangelo”*

Il messaggio “Servi e postoli di Cristo Gesù”, per la 82ª Giornata mondiale Missionaria 2008 segue tre linee ispiratrici. La prima è che la *missio ad gentes* libera l’uomo e la creazione da ogni dipendenza. La seconda riguarda l’amore che è presentato come il vero motore della missione. La terza, infine, ricorda l’urgenza dell’evangelizzazione. La missione ricomincia ogni giorno.

### *1. L’umanità ha bisogno di liberazione*

“L’umanità ha bisogno di essere liberata e redenta”, scrive il papa nel suo messaggio. Va liberato e sanato prima di tutto il cuore dell’uomo. Come ha ricordato il cardinale Com’astro nella Via crucis del 2006: “Il mondo è diviso in due stanze: in una si spreca, nell’altra si crepa; in una si muore di abbondanza, in un’altra si muore di indigenza; in una si teme l’obesità, in un’altra si invoca la carità”. L’umanità frantumata di oggi attende di essere liberata, colmando di dignità prima di tutto lo stomaco senza il quale non è possibile la lucidità della mente e la capacità di iniziativa. Il papa scrive: “ Il panorama internazionale, se da una parte presenta prospettive di promettente sviluppo economico e sociale, dall’altra offre alla nostra attenzione alcune forti preoccupazioni per quanto concerne il futuro stesso dell’uomo”. Il mondo sembra essere regolato dalla violenza e da tanti mali. Questo clima preoccupa. Di fronte a ciò, la speranza dell’umanità nel futuro risiede solo nel Vangelo di Cristo. “E’ Cristo il nostro futuro” che deve essere annunciato a tutti.

### *2. La missione è questione di amore.*

Paolo, apostolo delle genti aveva capito che, grazie alla missione, ogni creatura ha diritto di sperimentare l’amore stesso di Dio. Diceva: “Guai a me se non predicassi il Vangelo”. Lui, il più grande avversario di Gesù, è stato trasformato nel più intrepido dei discepoli. Dopo aver collaudato in prima persona l’amore creativo di Gesù, si impegnò a raccontare a tutti in tutte le parti del mondo l’esperienza liberatrice del Vangelo. L’amore di Cristo, dunque, lo portò a percorrere le strade dell’Impero come araldo e banditore della Buona Novella. L’attività missionaria di Paolo è stata una risposta concreta all’amore di Dio per le sue creature. Ed il Papa afferma che quell’amore ha la capacità di far crescere nell’umanità la giustizia, la comunione tra le persone, le razze e i popoli.

### *3. Evangelizzare sempre*

E’ l’appello finale del Papa. La Chiesa continua ad annunciare un futuro certo e rassicurante all’uomo moderno che cerca a tentoni precari conferme. Il Vangelo di Cristo, infatti, è un grido di speranza. Esso afferma che, con la sua morte e risurrezione, Gesù è divenuto per sempre “la nostra speranza” (1 Tim 1,1). Evangelizzare sarà sempre più seminare semi di eternità nel cuore degli uomini. L’araldo del Vangelo è, dunque, un pellegrino ed un profeta di speranza appagante.

Questo compito, aggiunge, il Papa, coinvolge non solo i Pastori, ma tutto il Popolo di Dio, in virtù del sacramento del Battesimo. Non c'è sosta per il discepolo del Signore. Non ci sono parentesi, né tempi di riposo. Il cristiano è chiamato ad annunciare il vangelo di Cristo sempre e comunque.

Dal Messaggio del Papa Benedetto XVI per la 82a Giornata  
Mondiale Missionaria 2008.